

A TEMPO RECORD
Uno dei sei campi da gioco del complesso e, a destra, il taglio del nastro da parte del presidente Niederauer



«Un lavoro di squadra modello per il Veneto»

►L'investimento societario garantito dalla concessione dell'area per 40 anni
►Struttura pensata per il ritorno in A ma si continuerà a giocare al Penzo

L'INAUGURAZIONE

MESTRE Testa e cuore, suggerisce Duncan Niederauer mentre, assieme al capitano del Venezia Marco Modolo, taglia il tradizionale nastro all'ingresso di Ca' Venezia. Davanti al presidente, già amministratore delegato della Borsa di New York, c'è la moglie Allison, innamorata di Venezia, e il socio Douglas Fay con la moglie Monique. Dietro di loro, simbolicamente, un'intera squadra che ha condiviso la volontà di dare basi solide a una società che solo nel nuovo millennio aveva collezionato fallimenti e ripartenze con il miraggio - destinato per ora a rimanere tale - del nuovo stadio.

L'intuizione della proprietà è invece stata quella di consolidare l'area "corporate", ovvero

l'impresa Venezia Fc che ha nell'attività sportiva il proprio core business. «Tre anni fa - spiega Douglas Fay - Ca' Venezia era solo un'idea e un concetto. Non si trattava di un progetto facile e il coordinamento generale e la corretta esecuzione delle varie parti e componenti erano fondamentali. Il lavoro di squadra è l'ingrediente più importante di questo approccio e posso affermare con orgoglio che ogni partecipante a questo progetto ha davvero lavorato come una squadra. Parole ribadite peraltro dallo staff di Cev e Tfe costruzioni che, con il project manager Andrea Pellizzato, hanno coordinato la realizzazione del complesso senza interferire nell'attività sportiva della squadra.

LE ISTITUZIONI

A rappresentare il Comune,

per l'assenza del sindaco Luigi Brugnaro, c'era il consigliere delegato allo sport Matteo Seno che ha sottolineato la concessione quarantennale dell'area alla società, necessaria per la realizzazione dei programmi societari che in futuro, fra l'altro, dovrebbero prevedere la realizzazione di una foresteria per i ragazzi delle giovanili (molti dei quali stranieri) fuori sede. «Questo è il primo importante investimento che la società Venezia Fc fa

IL VICESINDACO TOMAELLO: «È IL PRIMO IMPORTANTE INVESTIMENTO DELLA SOCIETÀ»

nel territorio da quando esiste - è il messaggio inviato alla società dall'assessore allo Sport Andrea Tomaello - Una struttura all'avanguardia adatta per il calcio moderno, un impianto di allenamento da serie A che sarà centrale per lo sviluppo delle attività e per la crescita sportiva della società». Di modello per l'intero sport veneto ha parlato invece l'assessore regionale alla Cultura e al tempo libero Cristiano Corazzari, stupito positivamente per il livello organizzativo dimostrato dalla società arancione-rossverde.

FESTA POPOLARE

Il tutto mentre nel frattempo, incuranti dei tuoni e della pioggia che cominciava a cadere sugli impianti del centro sportivo di via Vendramin, i tifosi cominciavano a prendere posto sulla gradinata del campo principale per la partita delle vecchie glorie del Venezia, trasmessa in diretta sui canali social della società. Saranno loro, d'ora in poi, a garantire il ritorno necessario allo staff che ha realizzato il complesso sportivo, al Talierecio come allo stadio Penzo, destinato ormai a rimanere a lungo la "casa" che ospiterà le partite casalinghe del Venezia. Rinviato per ora progetto dello stadio a Tesera (il Comune potrebbe accendere un mutuo per finanziare l'opera, ma non prima del 2025, come annunciato l'altro giorno in commissione dall'assessore al Bilancio Michele Zuin), l'impianto di Sant'Elena ha di fatto le carte in regola - con un minimo ampiezza di 900 posti - per ospitare la serie A. Che rimane poi l'obiettivo sportivo della società a guida americana che ha il cuore nella città storica ma che ha ormai messo radici nel centro sportivo dietro al Talierecio.



Il dirigente

Cordoba: «Un passo importante Ora l'obiettivo è la promozione»

MESTRE Paolo Vanoli al Verona? Una voce di mercato subito smentita dalla società decisa a confermare l'artefice della salvezza sul campo ottenuta dal Venezia. Che per il futuro pensa in grande, come dichiarato dal socio e dirigente Ivan Cordoba a margine dell'inaugurazione. «Ci

lasciamo alle spalle una stagione traumatica - le sue parole ad alcuni giornalisti - ma ora puntiamo a costruire una squadra competitiva, con l'obiettivo di puntare alla serie A. E l'impianto che inauguriamo oggi è un passo importante in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARATA L'ingresso in campo delle vecchie glorie che hanno dato spettacolo davanti a circa 400 tifosi sulla tribunetta del Talierecio

re con un poker di reti, mentre Pippo Maniero ha risposto presente restando però in borghese. Dopo 5' il primo "regalo" per Peppe Aprea nel giorno del suo 46. compleanno, il cobra Emil Zubin pareggia ma l'equilibrio dura poco, con Schwoch, Marco Moro e

limato (dopo un palo di Domizzi su parata di Ciccio Benussi) da Matteo Serafini con il 2-4 sul gong del primo tempo. Si riparte nel secondo e ancora Schwoch di testa riallunga, Prado-gol e Piovesan piazza un uno-due e i neri in un attimo sono a -1; il pareggio

so. L'accademia prosegue e la tribuna che scatta in piedi al poker in rovesciata del 6-5 del solito Schwoch, punteggio raddrizzato da Domizzi per il 6-6 finale. Anzi no, perché a sorpresa scatta la roulette di rigori, seguita dalla liberatoria caccia agli abbracci e al selfie ricordo.

La città, lo sport e gli impianti



CENTRO SPORTIVO
L'inaugurazione di Ca' Venezia, il centro sportivo della società arancionoverde in via Vendramin, costato circa dieci milioni di euro

(Nuove Tecniche/ Marco Albertini)



Ca' Venezia, il calcio mette radici in città

LA CITTADELLA

MESTRE "Duri i banchi" o, come si direbbe a New York, "Winners never quit". Lo slogan bilingue, scritto a grandi caratteri arancio e verdi, spicca nella palestra al piano terra con vista sul campo d'allenamento della prima squadra, pochi metri al di sotto dell'ufficio del presidente, Duncan Niederauer, che da una vetrata può seguire quanto avviene sul prato verde o in palestra. È lo spirito di Ca' Venezia, il quartier generale della società inaugurato ieri a meno di un anno dall'inizio dei lavori e a tre anni esatti dall'insediamento della nuova proprietà, avvenuto durante la pandemia. «Meno di 300 giorni di lavoro... in Italia», le parole del presidente del Venezia Fc poco prima del taglio del nastro del complesso di via Vendramin, dietro il palasport Taliercio.

IL COMPLESSO

In un edificio di 1.900 metri quadrati e 500 metri quadrati di scoperto, in mezzo ai sei campi da calcio in uso alla società, sono concentrati gli uffici che da lunedì ospiteranno lo staff tecnico del Venezia - la sede di viale Ancona rimarrà operativa fino a fine agosto per garantire le pratiche amministrative e le scadenze societarie - oltre a palestra, infermeria, sala massaggi e locali per le riunioni tecniche. A parte ci sono gli spogliatoi, un bar-biglietteria, uno shop aperto al pubblico e una cucina in grado di servire una quarantina di pasti per la prima squadra. C'è anche un campo da basket voluto dallo stesso Niederauer, appassionato della palla a spicchi.

Un unico centro sportivo per la prima squadra, le formazioni giovanili e in futuro anche la compagine femminile arancionoverde. «Un sogno che avevo fin da quando mi sono avvicinato alla società», ha confessato Niederauer al pubblico intervenuto all'inaugurazione. Come dire che prima dello stadio, il rouge che da oltre trent'anni accompagna le vicende del calcio in laguna, la società ha preferito puntare sulle infrastrutture in grado di far crescere le potenzialità del gruppo. «Queste cose non si raggiungono in un attimo - ha prose-

► Inaugurato il centro sportivo del Taliercio che ospiterà gli uffici e lo staff della società arancionoverde con un investimento di 10 milioni di euro

giungere obiettivi importanti». Concetto ribadito più tardi dal segretario della FgC Marco Brunelli, fiducioso nel fatto che all'investimento fatto dalla società seguano anche i risultati.

I FINANZIATORI

Il progetto, realizzato dalle imprese coordinate dal general contractor Cev e Tfe ingegneria, è costato qualcosa come dieci milioni di euro, metà dei quali coperti dagli oltre 300 investitori da 33 Paesi diversi che lo scorso hanno sottoscritto il bond lanciato dalla società per finanziare il progetto. Un'operazione di ingegneria finanziaria innovativa per una società di calcio, che ha ottenuto dal Comune la concessione dell'area del Taliercio per 40 an-



SEDE L'interno del complesso inaugurato ieri

ni: un arco di tempo che ha assicurato un adeguato orizzonte temporale alla società per programmare l'intervento. Ca' Venezia, come illustrato dal progettista, l'architetto Andrea Borin con l'ingegner Zefferino Tommasin, riprende gli elementi architettonici del loggiato di Palazzo Ducale incuneandosi nel centro sportivo, con una terrazza che

ALL'INTERNO PALESTRA, INFERMERIA, SALE RIUNIONI E UNA CUCINA PER LA SQUADRA

garantisce la visuale su tutti i terreni di gioco che ospiteranno anche le formazioni giovanili, finora costrette a giocare in campi distribuiti in diversi Comuni. Il complesso garantisce consumi ridotti al minimo, con un impianto fotovoltaico da 25 Kilowatt sul tetto e un impianto di raccolta dell'acqua piovana che viene poi recuperata per l'irrigazione dei campi di gioco. Nelle intenzioni della società sarà una struttura aperta alla città: la municipalità ha già chiesto di poter utilizzare la sala riunioni e la terrazza è attrezzata per ospitare alcuni eventi. Con l'obiettivo di aprire il centro sportivo alla città e ai propri tifosi.

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA "NERO" 11
VENEZIA "BIANCO" 10

GOL: pt 5' Schwoch, 7' Zubin, 10' Schwoch, 15' Moro, 17' Ciullo, 25' Serafini; st 1' Schwoch, 5' Pradolin, 7' Piovesan, 10' Biancolino, 13' Schwoch, 17' Domizzi.

VENEZIA "NERO": Aprea; Modolo, Domizzi, Scantamburlo; Civeriati, Piovesan, Pradolin; Zubin, Biancolino. Sono entrati: Lizzani, Calzi, Serafini, Cernuto. ALL.: Di Costanzo.

VENEZIA "BIANCO": Benussi; Dal Canto, Pavan, Molinaro; Miceli, Soligo; Bazzani, Schwoch, Bocalon. Sono entrati: Turato, Pellegrini, Maniero, De Franceschi, Moro, Ciullo, Romondini. ALL.: Luppi.

Quattrocento in tribuna per il match dei ricordi con gli idoli della curva

LA PARTITA

MESTRE Se non proprio il momento clou, certamente il "Legends Match" ha scaldato il cuore e rinnovato i ricordi. Un evento nell'evento durante il battesimo di Ca' Venezia, salutato dai 400 tifosi accorsi in tribuna pur di riprendere il filo con una trentina di indimenticabili beniamini, che negli ultimi 33 anni hanno lascia-

con numero e cognome sulla schiena più la scritta celebrativa "The grand opening of Ca' Venezia" a renderle pezzi unici da collezione. Due tempi da 25' giocati in 9 contro 9 al piccolo trotto, a campo ridotto da area ad area e terna arbitrale tutta al femminile, con cambi volanti e senza fuorigioco. Tenta più volte la fuga il team white, alla fine beffato 11-10 ai calci di rigore da un team black mai domo, a voler abbozza-

coro "Cive-gol" dei tempi del Baracca) e Simone Pavan, a guidare due squadre affidate ai mister Nello Di Costanzo e Gianluca Luppi, ben attenti a rispolverare alcuni storici tandem come Domizzi-Modolo, Scantamburlo-Piovesan o Serafini-Calzi, mentre a sorpresa a "scoppiare" è stata la coppia Moro-Pradolin ma anche quello veneziana Modolo-Bocalon.

Proprio un mancato rigore del



SPORT

CALCIO SERIE B

Ca' Venezia, giorno storico quartier generale di un club che vuole ancora crescere

Un'opera da dieci milioni di cui la metà con i bond sottoscritti da 200 investitori. Quattro campi in erba naturale, due sintetici, un'area per i portieri e una "gabbia"

Michele Contessa / MESTRE

Ca' Venezia, un sogno diventato una splendida realtà in tre anni, con in mezzo però la pandemia. Il sogno di un presidente, Duncan Niederauer, che ha coinvolto i suoi soci, un sogno di cui il numero uno arancionoverde va orgogliosamente fiero. Ca' Venezia diventerà operativa da lunedì, la vecchia sede di Viale Ancona chiuderà i battenti entro la fine di agosto con la parte amministrativa che in queste settimane continuerà a utilizzarla ancora, ieri intanto c'è stata l'inaugurazione ufficiale, con tanto di taglio del nastro tricolore da parte di Duncan Niederauer e del capitano Marco Modolo, sotto gli occhi attenti della madrina della giornata, Chiara Perale. Il tempo ha tenuto, nonostante le pessime avvisaglie meteo, tutti a guardare il cielo cupo, che ha retto a lungo, accontentandosi solo di una leggera spruzzata che non ha intralciato il programma predisposto. Un giorno storico per il Venezia e per la città perché Ca' Venezia non sarà solo il quartier generale della società, il teatro degli allenamenti e delle partite di prima squadra, giovanili e settore femminile, ma diventerà anche la "casa dei tifosi" arancionoverdi, accorsi numerosi ad as-

sistere alle partite delle Legends arancionoverdi che ha chiuso la giornata, tifosi che a più riprese sia Niederauer che il suo socio Douglas Fay hanno ringraziato. Un'opera da circa 10 milioni di euro, di cui 5,3 milioni attraverso i bond sottoscritti un anno fa da oltre 200 investitori di 33 Paesi in tutto il mondo. L'amministrazione di Ca' Faretto è stata rappresentata dal consigliere comunale Matteo Senno, la Federcalcio da segretario generale Marco Brunelli, che non ha nascosto l'entusiasmo per l'iniziativa portata a compimento dal Venezia.

ANFITRIONE

Un altro capolavoro a livello di infrastrutture, come nell'estate di due anni fa quando in cento giorni era stato ristrutturato il Penzo. Il ruolo di anfitrione è stato affidato a Gianluca Santaniello, Business Director del club. «Questo progetto è il risultato di una mission aziendale che Niederauer e i suoi soci hanno portato a Venezia nel febbraio di tre anni fa. La struttura principale è solo il fiore all'occhiello di un progetto più vasto lanciato appena tre anni fa e adesso raccogliamo i frutti». Nella facciata del piazzale d'ingresso, accanto a Ca' Venezia, è stata posizionata an-

che una targa in inglese dedicata all'intuizione di Duncan Niederauer. Un capolavoro a livello di infrastrutture che hanno coinvolto nella progettazione e nella direzione dei lavori la TFE Ingegneria di Pianiga e Ai Progetti di Mestre, ieri sorridenti il coordinatore generale e direttore dei lavori Zefferino Tommasin e il responsabile del progetto Andrea Pellizzato, l'architetto Andrea Borin, concept e progettazione architettonica, mentre la realizzazione del progetto è stata affida-

Ci sono anche gli spogliatoi per Primavera, team femminile e giovanili

ta alla Cev in qualità di General Contractor. Il cantiere è rimasto aperto 413 giorni, coinvolgendo circa 120 maestranze e 20 ditte del territorio.

CENTRO SPORTIVO

Oltre al quartier generale, il centro sportivo comprende 4 campi in erba naturale, 2 campi in erba sintetica e un'area riservata ai portieri in erba naturale, due metà campi da riscaldamento e una "gabbia", ma anche una lavanderia, spogliatoi per la Primavera, il

settore giovanile, il settore femminile, una palestra per Primavera e giovanili.

QUARTIER GENERALE

Il cosiddetto HeadQuarter presenta un'architettura che reinterpreta in chiave moderna i caratteri e le strutture tipologiche degli edifici veneziani più rappresentativi. Al piano terra sono destinati gli spazi destinati alla parte sportiva, mentre al primo piano ci sono gli uffici amministrativi e di rappresentanza, l'ufficio del presidente e la sala stampa. Il quartier generale arancionoverde ha una larghezza di 38 metri e una lunghezza di 66,5 metri, si sviluppa su 1.895 metri quadrati di spazi chiusi e 592 di spazi esterni, ci sono una loggia di 173 metri quadrati e una terrazza di 219 metri quadrati. La struttura avrà attiva una cucina moderna in grado di smistare una quarantina di pasti.

All'interno è stata realizzata una scala a chiocciola. Sono già in corso le lavorazioni per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione a servizio del campo sintetico principale e del nuovo campo in sintetico. Sono in fase di pianificazione i lavori per la sistemazione esterna della tribuna e il completamento della viabilità interna.



Niederauer: «Celebriamo un momento importante per la società»
«Questa è la mia città preferita l'investimento viene dal cuore»

IL PRESIDENTE

Ieri è stata ufficialmente aperta la nuova casa del Venezia FC: lunedì sarà già operativa. Grande emozione al taglio del nastro da parte del presidente Duncan Niederauer insieme al capitano di mille battaglie Mar-

capitano Marco Modolo», così esordisce Niederauer, «gli ho detto che a volte i sogni diventano davvero realtà. Nel caso dell'inaugurazione di Ca' Venezia è un sogno che si avvera, perché è stato concepito sin dal primo momento in cui questa proprietà si è insediata. Oggi celebriamo un momento importante per la

filosofia. Soprattutto i traguardi più importanti non si raggiungono in un attimo e velocemente, ma ci vuole pazienza e dedizione per arrivare a obiettivi così importanti. Essere arrivati ora all'inaugurazione della nostra nuova casa, in prossimità dell'avvio della prossima stagione, è per noi veramente qualcosa

che rivare a un risultato di questo genere», continua il presidente arancionoverde, «è qualcosa che non si può raggiungere senza il lavoro e la collaborazione di moltissime persone. Il primo ringraziamento va ai tifosi perché tutto quello che facciamo lo facciamo per loro. Il sostegno e l'apporto che ci danno è fondamentale. Poi voglio ringraziare la città di Venezia, la mia città preferita al mondo. L'investimento fatto viene soprattutto dal cuore per il legame che io e mia moglie abbiamo per la città. Un ringraziamento importantissimo va al Comune di Venezia, un investimento del genere non avrebbe potuto concretizzar-



viamente senza i sottoscrittori del Bond che abbiamo lanciato non ce l'avremmo fatta. Ringrazio anche a tutti gli architetti e gli ingegneri che hanno svolto un lavoro davvero straordinario seguendoci dal primo giorno fino alla fine. Siamo partiti da zero e siamo arrivati all'inaugurazione nell'arco di un anno. In fine ringrazio il resto della proprietà, perché nel caso del Venezia c'è un consorzio di investitori che hanno deciso di investire in questa città che li lega a questo territorio. E poi grazie a tutti i dipendenti del club. Da ultimo voglio dire che con l'apertura della nuova casa del Venezia, ieri è stato il primo giorno di una nuo-

**CURIOSITÀ
E NEWS**

I sottoscrittori

A ridosso della tribuna è stato "costruito" un muro che riporta i nomi di tutti i sottoscrittori dei bond, tra cui anche Marco Modolo e Francesco Zampanò.



Un campo da basket

Duncan Niederauer è un grande tifoso di basket, sostenitore dei Phoenix Suns, ha voluto un campo da basket all'interno del centro sportivo.



"Duri i banchi"

Sui muri del quartier generale sono stati scritti, su volontà di Niederauer, alcuni slogan in italiano e in inglese, tra cui "Duri i Banchi".



la nuova casa



Nella foto 1 uno dei quattro campi del Ca' Venezia, nella 2 Duncan Niederauer taglia il nastro con Marco Modolo, nella 3 una sala dotata di tutti i comfort e nella 4 gli invitati

IL TECNICO RESTA IN LAGUNA



Paolo Vanoli è pensieroso, ma non si muove da Venezia

Vanoli: sirene da Verona, ma il club smentisce

VENEZIA

Paolo Vanoli resta al Venezia. E questo nonostante i rumors arrivati da Verona. Nella giornata di ieri si sono susseguiti rumors per quanto concerne un interesse da parte dell'Hellas Verona per il tecnico del Venezia. In sostanza, e a sorpresa, il nome nuovo per la panchina dei gialloblù è stato quello del tecnico del Venezia, reduce da un "miracolo sportivo" con gli arancionoverdi fino al raggiungimento dei playoff dopo aver preso in corsa una squadra che era ultima in classifica e totalmente allo sbando. Andrea D'Amico (l'agente di Vanoli), il direttore sportivo del Verona Sean Sogliano, insieme anche al presidente Maurizio Setti si sarebbero incontrati per parlare del futuro di Salvatore Bocchetti (allenatore legato all'Hellas fino al 2027 e assistito dallo stesso D'Amico). Si è ipotizzato invece che il tema poi non fosse più la situazione legata a Bocchetti, ma a Vanoli che all'improvviso sarebbe diventato il primo profilo, considerato ideale per la ripartenza degli scaligeri dopo un'annata non semplice.

Scelto tra tanti candidati per creare un casting per il dopo Bocchetti, Vanoli avrebbe superato di netto il grande favorito Marco Baroni. In realtà è arrivata pronta la smentita, anche se non attraverso i consueti canali ufficiali, del Venezia con in prima battuta Filippo Antonelli. La società arancionoverde ha fatto sapere che per il club la riconferma del tecnico è scontata, come detto più volte.

In più aggiungiamo che da ambienti vicino al club di via Olanda, ossia il Verona, non arriva alcuna conferma che Paolo Vanoli possa sedersi sulla panchina dell'Hellas. A proposito di mercato, giocatori e agenti va segnalata la presenza, all'inaugurazione della nuova casa del Venezia FC, di Rafaela Pimenta tra i procuratori più influenti e potenti d'Europa. Basta pensare ad alcuni atleti di cui ha la procura: Haaland, Pogba, Donnarumma, Ibrahimovic, De Ligt, Verratti, Balotelli, Mazraoui, Lozano e De Vrij tanto per citare i più importanti. Intanto il Parma ha rinnovato il contratto del tecnico Fabio Pecchia fino al 2025.

G.I.M.A.

L'ITER DEL PROGETTO

Il Comune affidò il centro per 40 anni al Venezia Fc da lì è partito l'intervento

MESTRE

Duncan Niederauer ha sempre dato estrema importanza alle infrastrutture. Due anni fa sono partiti i primi lavori di sistemazione della struttura con il rifacimento degli spogliatoi dei giocatori e dello staff tecnico, della lavanderia e dell'infermeria, oltre al rifacimento integrale del campo

l'omologazione e far giocare Primavera, squadra femminile e giovanili. Un investimento di circa due milioni e mezzo. L'idea di Niederauer era di trasferire anche la sede al Talierno, ma doveva avere assicurazioni sulla concessione dal parte dell'amministrazione di Ca' Farsetti.

Il primo passo fu l'approvazione da parte della Giunta

novembre 2021) riguardanti il progetto di ristrutturazione edilizia dell'area e gli indirizzi di affidamento dello stesso centro sportivo alla società per 40 anni, approvate dal consiglio comunale il 17 dicembre.

Il 17 marzo dell'anno scorso venne presentato il progetto definitivo di ammodernamento del centro sportivo con la costruzione della nuova struttura, poi il 24 maggio dell'anno scorso, all'indomani della retrocessione in Serie B, il presidente Duncan Niederauer comunicò che il Venezia Fc avrebbe lanciato un bond attraverso il quale i sottoscrittori potevano partecipare alla realizzazione del nuovo centro sportivo.

vedere i frutti di un lavoro durato due anni e una collaborazione positiva tra pubblico e privato», dice il vicesindaco Andrea Tomaello, «tra Comune e Venezia calcio. Chi vuole investire da noi, soprattutto nello sport, è il benvenuto. Questo è il primo importante investimento che la società Venezia FC fa nel territorio da quando esiste. La delibera di concessione che abbiamo portato in consiglio comunale è stata votata all'unanimità e prevede che il centro sportivo sia in uso esclusivo al Venezia per 40 anni. Una struttura all'avanguardia adatta al calcio moderno, un impianto di allenamento da Serie A che sarà centrale per lo sviluppo delle attività e per la crescita

GLI EX CHE HANNO FATTO LA STORIA

Lo show delle Legends "inaugurato" il campo

MESTRE

Al termine del vernissage della nuova sede c'è stata la partita delle Legends. Una gara di calcio a 9 fra giocatori che hanno fatto la storia del Venezia.

Nella squadra White c'erano Benussi, Molinaro, Dal Canto, Ballarin, Pavan, Schowch, Miceli, Pavan, Bocalon. In panchina gli ordinari di Gianluca

grini, Soligo, Maniero, De Franceschi, Moro, Ciullo e Romondini.

Nella squadra Black Aprea, Scantamburlo, Piovesan, Domizzi, Civeriati, Biancolino, Pradolino, Modolo e Zubin. In panchina, agli ordini di Nello Di Costanzo, Lizzani, Calzi, Cernuto e Serafini.

Una terna femminile per dirigere il match: Sara Costa con Lisa Turbato